

25
anni

AMICA

Associazione di aiuto medico al Centro America

sabato
4
settembre
2010

la grande festa di solidarietà di AMICA

Vedi programma in ultima pagina



in viaggio...

Il libro del 25° di AMCA

Per celebrare il nostro 25° anniversario e per ricordare le nostre attività e i nostri progetti, in agosto uscirà il libro *I nastri nella treccia*, scritto da Françoise Gehring, illustrato da Corrado Mordasini, edito da AMCA.

Leggere a qualcuno è un atto d'amore

Scrivere un testo che non sia esclusivamente cibo per i propri occhi ha significati ancora più profondi. Molti di noi, persino reputati grandi lettori, non hanno mai provato a mettere sulla carta una storia... sì forse ai tempi nei quali frequentavano la scuola, dove l'obbligo di riempire la pagina bianca era, quasi in tutte le evenienze, prioritario se rapportato al piacere di inventare. Ho sempre nutrito un gran rispetto per le persone che scrivono perché nelle loro storie ci vanno a finire pure loro. Certe volte la loro presenza è esplicita, quasi tangibile; altre volte riescono magari a nascondersi un po', ma di tanto in tanto il travestimento si apre e ne lascia intravedere il volto e il cuore. Françoise appartiene a coloro che non si nascondono. Nella storia scritta da lei per il venticinquesimo della fondazione dell'Associazione di aiuto medico al Centro America – *I nastri nella treccia* - c'è in tutti i personaggi: è Yaguar, il giaguaro; è Yasi, la Luna; è Donna Flor, la curandera; è Esmeralda, la bambina sognatrice innamorata del suo aquilone. Non ho la minima intenzione di riassumere la trama della storia perché il libro è stato scritto per essere letto. Lo reputo un bel racconto, che entra in parecchi momenti nei territori tipici del mito. I personaggi sono veri, nella loro forza di essere vivi, nella loro voglia di esistere e di darsi da fare, nella loro fierezza di essere donne e uomini. L'ambiente nel quale si muovono questi personaggi recita la sua parte: contribuendo a porre in evidenza quella profonda interazione fra magia e realtà che rende tanto affascinante la letteratura latino-americana. Ringrazio per la fiducia riposta in me nell'affidarmi la revisione della storia. Auguro a tutti una buona lettura, ricordando, ai genitori e agli insegnanti, la frase che apre questa mia breve presentazione della storia creata da Françoise Gehring.

Francesco Giudici



Il libro *I nastri nella treccia* sarà in vendita a Fr. 25.-. È possibile prenotarlo già sin d'ora scrivendo a info@amca.ch. Il ricavato del libro sarà un importante contributo ai nostri progetti; per i bambini dell'Ospedale pediatrico La Mascotta e del Centro Educativo Barrilete de Colores. Grazie di cuore!

Presentazione del libro al Festival della narrazione di Arzo

Grazie alla gentile ospitalità del Festival della narrazione di Arzo, domenica 29 agosto dalle 11.00 alle 12.30 (circa) nella Corte Solari di Arzo, verrà presentato il libro per i 25 anni di AMCA: *I nastri nella treccia*, scritto da Françoise Gehring e illustrato da Corrado Mordasini.

La presentazione, a cui prenderanno parte i rappresentanti di AMCA, sarà animata da Francesco Giudici. Saranno presenti l'autrice e l'illustratore. La presentazione, che vuole essere una chiacchierata molto libera e informale, sarà arricchita dalle esibizioni della danzatrice nicaraguense Arlen de los Ángeles Cortez Álvarez e da intermezzi musicali. Una bancarella di AMCA sarà presente al Festival della narrazione di Arzo (dal 26 al 29 agosto) all'interno della Corte INFO.



La canzone di Carla

Giovedì 2 settembre,
Cinema Forum,
Bellinzona, ore 18.00



La canzone di Carla è un film inglese del 1996 diretto da Ken Loach. Ambientato nel 1987 e racconta la storia dell'autista di autobus scozzese George Lennox e della rifugiata nicaraguense Carla. Alla ricerca del suo passato e del suo ex fidanzato i due lasciano Glasgow e vanno nel Nicaragua insanguinato dal conflitto tra il governo sandinista ed i Contras.

Il film fu presentato al Festival di Venezia e vinse il premio al Festival cinematografico dell'Avana per la regia di un film straniero con soggetto latinoamericano. Robert Carlyle per la sua interpretazione vinse nel 1998 il premio del London Critics Circle Film Awards.



Dopo la proiezione aperitivo presso il Ristorante Casa del Popolo, con Gianni Beretta e Franco Cavalli.

Venerdì 3 settembre 2010, Teatro Kursaal,
Locarno, ore 20.45

Cuba e la lotta contro le ineguaglianze

Conferenza - dibattito con

Mariela Castro Espín



Moderatore: Corrado Barenco
Organizzano: AMCA e ASC Associazione Svizzera Cuba

Arriva in Svizzera M



Sarà in Svizzera dal 29 agosto al 6 settembre. In Ticino terrà una conferenza pubblica presso il Teatro Kursaal di Locarno venerdì 3 settembre (ore 20.45) dal titolo "Cuba e la lotta contro le ineguaglianze". Sarà pure presente l'ambasciatore cubano in Svizzera.

AMCA, l'Associazione Svizzera-Cuba (ASC) e mediCuba saranno gli anfitrioni dell'evento.

Chi è Mariela Castro Espín?

Nipote di Fidel, secondogenita di Raúl Castro e di Vilma Espin (1930-2007), la leggendaria guerrigliera e dirigente del Movimento 26 Luglio, fondatrice e presidente della Federazione delle Donne Cubane (FMC) - Mariela, a ragione, vuole essere riconosciuta per ciò che rappresenta attraverso il suo lavoro scientifico e sociale e le sue innumerevoli iniziative in favore delle minoranze. Ama raccontarci un aneddoto che rispecchia il suo orgoglio di donna e di protagonista: «*Alcuni*

anni fa, quando Gabriel García Márquez venne a farci visita, scrisse sul libro degli ospiti: a Vilma e Raúl, genitori di Mariela».

Mariela, che da piccola leggeva Heidi e biografie su Leonardo da Vinci, oggi - pedagoga, psicologa, sessuologa di fama internazionale, impegnata per i diritti di omosessuali e trans, relatrice e organizzatrice di un centinaio di congressi scientifici nazionali ed internazionali, presidente della Società cubana di studi multidisciplinari sulla sessualità, membro esecutivo dell'Associazione mondiale per la salute sessuale, caporedattrice della rivista *Sexología y Sociedad* - dirige il Centro nazionale di educazione sessuale (Cenesex) e scrive testi sulla pubertà. Ma da dove viene il suo interesse per questi temi? Sua madre Vilma, pioniera a Cuba nel campo dei diritti delle donne, aveva avviato da tempo un lavoro sull'educazione sessuale che poco a poco suscitò l'interesse di Mariela che, alla Facoltà di Pedagogia, si occupava di educazione intellettuale dei bambini in età prescolare e faceva ricerca sullo sviluppo della comunicazione e sulla psicologia. «*A La Habana c'erano diversi gruppi di ricerca, tra cui uno di educazione sessuale, ma nessuno voleva occuparsene e chiesero la mia disponibilità. Mi è sembrato interessante ed ho iniziato ad occuparmi della fascia d'età prescolare».* Nel 1990 il Cenesex invita Mariela a lavorare per loro, occupandosi direttamente del problema dell'alto indice di gravidanze nelle adolescenti, problema rilevato puntualmente dalla FMC.



della sessualità umana. Aperto alla ricerca scientifica, all'intercambio di esperienze e al dialogo tra generi, il Cenesex può presto disporre di professionisti di prestigio nell'ambito di differenti discipline scientifiche che affrontano con una visione integrale lo studio della sessualità. Con il Cenesex, Mariela, direttrice, ha raggiunto obiettivi che associazioni europee invidiano, come p.es. le cure ormonali garantite dal servizio sanitario pubblico.

Chiediamo a Mariela quali ostacoli ha incontrato e se si può definire Cuba un Paese omofobico. «*Io direi che a Cuba c'è un'omofobia light, non aggressiva, non si hanno casi di persone uccise o picchiate perché gay, come succede in Europa o negli Usa. C'è stato però un periodo più difficile negli anni '60-'70, è vero, quando esisteva un rifiuto dell'omosessualità in tutto il mondo. Poi a partire dal lavoro sui diritti delle donne si è arrivati a riconoscere anche il diverso orientamento sessuale».*



Il Cenesex

Dopo una lunga storia di trasformazioni sociali e culturali e di lotte, iniziata negli anni '60, nel 1989 viene fondato il Cenesex, Centro Nacional de Educación Sexual (www.cenesex.sld.cu), quale istituzione docente, di ricerca e assistenziale nell'area

Mariela Castro Espín



ma anche del sostegno incondizionato dello Stato ad una politica sociale che non discrimini o pregiudichi l'intimità del comportamento umano.

Questa è la premessa che ha guidato la politica cubana in ambito sessuale fin dalla nascita dei primi programmi e progetti. Programmi e progetti che forse non sempre sono stati portati a termine, ma che comunque sono confluiti in una riflessione importante sull'approccio tradizionale biologico comportamentale, per una nuova, strategia di orientamento ed

educazione sessuale. Così spiega Mariela Castro durante il I° congresso ispano-cubano di genere, educazione, salute e sviluppo umano, che si è appena svolto nella capitale cubana.

Nel 1979 è stato istituito il comitato permanente di lavoro dell'Assemblea nazionale del Potere popolare, sui pari diritti di donne, bambini e giovani, che ha segnato un traguardo nel riconoscimento dei

diritti sessuali e riproduttivi delle donne. Nel percorso storico della sessualità e della sua inclusione nella politica sociale a Cuba, Mariela Castro racconta come, a partire dagli anni '90, nella condizione economica difficile che viveva il paese la teoria, la metodologia e la pratica dell'educazione sessuale maturarono considerevolmente, assumendo da allora una prospettiva di genere come asse principale.

L'intenzione era in origine quella di promuovere la salute sessuale come elemento fondamentale della qualità della vita nelle diverse fasce di età e della popolazione, sulla soglia di un nuovo fenomeno come quello dell'invecchiamento della popolazione.

Così si unirono i programmi nazionali di grande impatto come quello del Centro di prevenzione di HIV-AIDS, il progetto HSH (progetto in ambito accademico di riflessione sull'omosessualità), quello di formazione per la promozione della salute sessuale nella popolazione transgender e la costituzione di una commissione nazionale per la prevenzione della violenza familiare.

In questo contesto il paese si apriva a realtà umane molto complesse, accompagnate da importanti cambiamenti strutturali e sociali, molti dei quali con ripercussioni internazionali, nei quali diventava imprescindibile la difesa della pienezza dei diritti sessuali, come massimo esponente della felicità.

Continua a pagina 6

La sessualità a Cuba: una politica sociale

Modificare la soggettività e i comportamenti di uomini e donne, quando si parla di sessualità, non rappresenta una meta facile da raggiungere soprattutto in breve tempo. Sono necessari anni ed impegno non solo da parte delle persone direttamente coinvolte, della comunità,

Viaggio di gruppo a Cuba "cultura y sociedad"

Dal 26 febbraio al 12 marzo 2011

Da Milano... a La Habana, Camaguey, Bayamo, Santiago, Guantanamo, Baracoa, Playa Pesquero, Holguín

Per informazioni e iscrizioni:

Associazione Svizzera-Cuba

www.cuba-si.ch (Viaggi) & www.vamosacuba.ch

ticino@cuba-si.ch

091 825 60 84





Sebbene sia vero che, nonostante gli sforzi, ancora resistono reticenze, nuovi obiettivi sono costantemente tracciati per combattere stereotipi e pregiudizi, promuovendo così atteggiamenti e comportamenti favorevoli allo sviluppo di una sessualità sana, responsabile e piacevole.

Mariela, Raúl e Cuba

«Contrasti con mio padre? Ne ho avuti sin da bambina - dice ridendo - su tutto: da come si apparecchia la tavola alle vicende politiche». Ma non sulle questioni di fondo: *«Oggi è lui il mio principale alleato».*

Ma cosa pensa Raúl dell'attività di Mariela? *«Molti anni fa, a un Congresso delle donne cubane, mio padre disse pubblicamente che mia madre lo aveva aiutato molto a cambiare mentalità. E che anch'io lo avevo aiutato... Mi dice sempre di procedere come faceva mamma: con attenzione, rispetto, delicatezza. Senza strappi. Così ho fatto. I veri cambiamenti a Cuba - sostiene convinta Mariela - sono avvenuti nel 1959, anno*

del trionfo della Rivoluzione cubana, e da allora c'è stata una costante evoluzione nel dibattito interno. Nel Paese sono stati avviati diversi progetti diretti a promuovere una politica sociale senza discriminazioni, che tenda alla parità tra uomini e donne. Oggi Cuba è pronta ad essere governata da una donna, ci sono infatti molte donne leader, ministre, viceministre, direttrici d'importanti istituzioni».

Nonostante non abbia vincoli diretti con la politica, Mariela Castro ha espresso in diverse interviste la sua adesione al governo cubano, oltre ad affermare pubblicamente che ciò che si addice meglio a Cuba è il partito unico ed il socialismo. *«In questo momento a Cuba stiamo dibattendo su come deve essere il socialismo che vogliamo, e come debba essere la struttura economica che lo sostenga, sempre evitando lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, l'essenza del capitalismo.*

Ma l'ideale è sempre meraviglioso, difficile è la pratica».

Domenica 5 settembre 2010, Coldrerio Pranzo con **Mariela Castro Espín**

Presso la Corte de la Nina, via Mola 23 B, Coldrerio.

In caso di cattivo tempo: Sala multiuso, Genestrerio (con tempo incerto telefonate al numero 1600)

Programma:

Dalle 11.30 aperitivo & buffet

Alle 13.00 buffet multietnico a cura di Fabrizio Alippi

segue pomeriggio musicale; musica dal vivo con l'eccezionale Silvano Borzacchiello Trio

Costo: Fr. 40.- (comprensivo di: buffet aperitivo e buffet pranzo, acqua, tuKola e bibite analcoliche, caffè e musica)

Visto il numero limitato di posti, è obbligatoria la prenotazione entro il 30 agosto

Telefonare a Tatiana 079.568.91.20 oppure email: ticino@cuba-si.ch

Organizza: ASC Ass. Svizzera-Cuba con il sostegno di AMCA, Partito Socialista/Progressisti Coldrerio e Insieme a Sinistra Mendrisio.

Si ringraziano le famiglie Trapletti e Soldini per la generosa ospitalità

Musica e danza

alla grande festa di solidarietà di AMCA

Un ex allieva del Barrilete de Colores danzerà balli tradizionali nicaraguensi

Arlen è nata il 14 maggio del 1990 a Managua. Già sin da piccola mostra vocazione per la danza e al Centro Barrilete (dove ha frequentato tutte le scuole elementari) inizia i suoi primi passi nel ballo folkloristico partecipando a numerosi eventi organizzati dalla scuola. Durante gli studi secondari si integra a differenti attività; il teatro, la squadra di volley, la banda musicale e entra a far parte del gruppo di balletto "Tepenhualt" della maestra Blanca Guardado di Managua. Dopo la maturità sceglie i corsi universitari di giornalismo. Nel mese di aprile del 2009 entra di nuovo nel Barrilete come ex alunna, responsabile dell'attività pomeridiana del corso di danza.



Orchestra di Via Padova; musica e interculturalità

Via Padova è quel luogo dove tutto succede e tutto si dimentica in fretta... per sopravvivenza. Tutti passano con la loro storia, i loro ritmi, i loro colori; ma senza fermarsi. L'Orchestra è nata con la voglia di lasciare un segno in questo luogo, un segno diverso che vuole essere una sorta di diritto di cittadinanza a chi, per esprimersi, è costretto a vagare in continuazione. È composta da musicisti professionisti italiani e stranieri che, per i motivi più diversi, hanno attraversato la zona compresa tra via Padova e viale Monza. Alcuni sono riusciti a fare il proprio lavoro in Italia, altri sono costretti a fare mestieri diversi per potersi mantenere. Ma nessuno ha perso il proprio bagaglio culturale e professionale.

www.orchestradiaviapadova.it

Reggae dal Ticino, con i ZonaSun

Attingendo dalle radici del genere, ma anche dalla società e dall'ambiente circostante, ZonaSun suona un reggae d'autore, allo stesso tempo roots e moderno, con un occhio di riguardo per melodie orecchiabili, liriche "conscious" e contaminazioni. Un suono, prima di tutto solare, caratteristica espressa anche nel nome stesso della band, ma anche espressivo, grintoso e trascinate. Nel 2003, inizialmente come duo, parte il progetto ZonaSun, con testi scritti parte in italiano e parte in inglese e basi reggae/ragga prodotte con campionatori e sequencer. Lo scopo finale del progetto è però sempre stato quello di formare una band completa, un collettivo affiatato e solare che potesse dare ai brani composti quella botta di vita e quell'energia in più, tipiche degli strumenti suonati dal vivo. Così dal 2004 ZonaSun diventa una band reggae a tutti gli effetti.

www.myspace.com/zonasunband



sabato
4
settembre
2010
Piazza
Grande
Giubiasco

la grande festa di solidarietà di **AMCA**



Festa di solidarietà con il Centro America

Sabato 4 settembre 2010 dalle ore 17.00

Piazza Grande Giubiasco (in caso di cattivo tempo al Mercato Coperto Giubiasco)

Entrata gratuita a disposizione pin's commemorativi a fr. 5.-

ore 18.30

Musica e danza folcloristica dal Nicaragua con Arlen
(ex alunna del progetto Centro Scolastico Barrilete de Colores di Managua)

ore 20.30

Zona Sun Gruppo ticinese di musica reggae

ore 22.30

Orchestra di Via Padova

Orchestra multietnica di Milano composta da musicisti professionisti italiani e stranieri

dalle 17.00 alle 19.00

Spazio animazione per i bambini

Bar, cucina tradizionale e multietnica, dolci

Grande riffa con ricchi premi

Bollettino trimestrale informativo
per i soci di AMCA

Agosto 2010 - numero 3

Editore

AMCA via Sartori 17 - 6512 Giubiasco

info@amca.ch

Tiratura 4'200 copie

25 anni **AMCA**
Associazione di aiuto medico al Centro America

AMCA

cp 503 - Via Sartori 17 - 6512 Giubiasco

Tel. 091 840 29 03 - Fax 091 840 29 04 - info@amca.ch

CCP 65-7987-4

www.amca.ch